

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI GRUMENTO NOVA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03446

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE BASILICATA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

RI-PULIAMO GRUMENTO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **Ambiente**

Area di intervento: **Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale**

Codifica: **C05**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

TERRITORIALE

Il contesto territoriale oggetto dell'azione progettuale coinvolge il territorio del comune di Gruementno Nova.

È un delizioso paese di impronta medioevale disteso su un colle a 771 mt s.l.m. ed una superficie territoriale di 66,17 Km².

Il colle sorge nel cuore dell'Alta Val d'Agri alla confluenza dei fiumi Agri e Sciaura che solcano la valle ed alimentano il Lago Pietra del Pertusillo, nei pressi del quale sorgeva l'antica Città romana di Grumentum.

A pochi chilometri, in località Bosco Maglie, vi è l'Aviosuperficie, nata nel 1978 e con una pista di lunghezza complessiva di 1150 mt per una larghezza di 30 mt più le fasce laterali di sicurezza, destinata ad un Presidio Antincendio del Gruppo Elicotteristico del Corpo Forestale dello Stato per il tramite dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano.

Grumento Nova è ricco di un notevole patrimonio naturalistico che si caratterizza per varietà e completezza. Esse vanno dalla montagna, al lago, dal bosco al fiume. Grazie alla realizzazione del *Piano Forestale Territoriale d'Indirizzo (PFTI)* da parte della Comunità Montana "Alto Agri", è possibile delineare il patrimonio forestale del nostro territorio:

- Superficie Territoriale, 6617 ettari;
- Superficie Forestale, 3170 ettari;
- Indice di Boscosità, 48%;
- Superficie Forestale di proprietà, 1304 ettari.

Le sottocategorie forestali sono:

- Querceti a prevalenza di rovello, 1267ha, di cui ceduo 90,9% e fustaia 9,1%;
- Querceti a prevalenza di cerro, 1154ha, di cui ceduo 54,5% e fustaia 45,5%;
- Querceti a prevalenza di farnetto, 348ha, 100% fustaia;
- Formazioni igrofile, 150ha, 100% fustaia;
- Arbusteti, 107ha, non definita;
- Boschi di conifere mediterranee, 59ha, 100% fustaia;
- Altri boschi di latifoglie mesofile e meso-termofile, 56ha, di cui ceduo 60% e fustaia 40%;
- Boschi di conifere mediterranee, 27ha, 100% fustaia;
- Piantagioni da legno e rimboschimenti con specie esotiche, 1ha, 100% fustaia;
- Boschi di castagno, 1ha.

Totale Zone Boscate: 3170 ha.

ANALISI SETTORIALE

Tutto il territorio di Grumento Nova, conserva un ambiente naturale ammirabile grazie all'influenza dell'intero ecosistema boschivo esistente sul suo suolo. Il bosco è sempre stato un catalizzatore di beni, risorse e processi naturali che regolano il clima incidendo in maniera rilevante sulla vita biologica e socio-economicoculturale e non ultima agricola, degli insediamenti umani che vi si trovano nelle immediate vicinanze.

Le preziose funzioni che oggi vengono riconosciute al bosco possiamo riassumerle così:

- bioecologica

è un ecosistema ricco di molte specie di esseri viventi che interagisce con gli ambienti ad esso collegati, contribuendo alla biodiversità ed all'equilibrio naturale più generale dell'intera biosfera;

- di protezione

protegge il suolo dall'erosione e dai vari dissesti a cui può essere soggetto (ruscellamenti, frane, valanghe, ecc.), protegge il clima con la fissazione dell'anidride carbonica, l'abbattimento delle polveri presenti nell'aria e la positiva influenza che esercita sul ciclo dell'acqua e sulle escursioni termiche, contribuisce alla purificazione delle acque nel suolo e protegge le riserve idriche;

- di produzione

fornisce innanzitutto legno ed ossigeno, ma non vanno dimenticati i cosiddetti "prodotti secondari" come ad esempio i funghi ed i frutti del sottobosco;

- culturale

ha una importanza crescente per il benessere fisico e psichico dell'uomo, sin dall'antichità è fonte d'ispirazione per diverse forme d'arte (basti pensare ad esempio a pittura, musica e poesia), è legato ad usi e tradizioni locali, ed infine è un importante ed apprezzata componente del paesaggio.

In questo quadro l'attività di salvaguardia e protezione del patrimonio boschivo

sarà legata al monitoraggio e al new casting attuati in sinergia con i partner progettuali.

DESTINATARI - BENEFICIARI

Il nostro patrimonio boschivo rappresenta una preziosa e indispensabile risorsa connessa alle attività umane e non. Esso oltre a porsi quale elemento fondamentale del patrimonio ambientale, si pone quale importante risorsa per l'equilibrio socioambientale

della comunità cittadina in quanto il territorio occupato dal nostro bosco ricade, per il 26,12% di superficie comunale, nelle **Zone "1"** per *ha*988,99 e **Zona "2"** per *ha*737,41 del **Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri-Lagonegrese** per un totale di *ha*1726, che si presentano notevolmente antropizzate, pertanto in quest'area è necessario perseguire uno sviluppo compatibile con il rispetto del paesaggio e dell'ambiente.

Zone interessate dall'azione progettuale:

Zone SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) del Parco Nazionale Appennino Lucano:

- **Bosco di Maglie**, Zone SIC e ZPS;
- **San Laverio**, Zone SIC e ZPS;
- **Bosco dell'Aspro**, Zone SIC e ZPS;
- **Bosco San Lorenzo**, Zona ZPS;
- **Madonna delle Grazie**, Zona ZPS;
- **Perimetro Lago del Pertusillo**, Zone SIC e ZPS.

Zone Boschive territoriali comunali:

- **Guardemmauro;**
- **La Foresta;**
- **La Marmora;**
- **Monte delle Vigne;**
- **Monte Aquila;**
- **Madonna del Monserrato;**
- **Il Monte.**

Tutte le aree boscate di cui sopra saranno sottoposte ad azioni di monitoraggio e sorveglianza finalizzate a garantire la piena salvaguardia del patrimonio boschivo del nostro territorio specialmente in riferimento agli **incendi boschivi**, in stretto coordinamento con il presidio antincendio del Corpo Forestale presso l'aviosuperficie.

Nell'attuazione degli obiettivi e delle attività progettuali saranno coinvolti i seguenti enti con i quali si è già prestabilito apposito accordo di partenariato:

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Considerata l'esperienza formativa del Servizio civile, l'obiettivo principale del Servizio Civile, indipendentemente dalle caratteristiche specifiche del progetto e degli ambiti in cui esso viene realizzato, è che i giovani in SCN siano indirizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi, che riguardano la propria sfera personale:

- Realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- Partecipazione alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, forestale, storico- artistico, culturale e della protezione civile;
- Tutelare gli ambienti naturali di particolare interesse ecologico e naturalistico;
- Formazione civica, sociale, culturale, professionale e naturalistica dei giovani;
- Sensibilizzazione al rispetto di beni ambientali e servizi collettivi;
- Riguardo alla sfera professionale nel settore dei beni ambientali: formazione di competenze e capacità di concretizzazione delle azioni progettuali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO RISPETTO AI GIOVANI DEL SC

Il SC è un modo di difendere la patria, il cui "dovere" è sancito dall'articolo 52 della Costituzione; una difesa che non deve essere riferita al territorio dello Stato ed alla tutela dei suoi confini esterni, quanto alla condivisione di valori comuni e fondanti l'ordinamento democratico.

La formazione iniziale e quella in itinere sarà orientata in tal senso, aiutando i giovani a maturare la capacità di un impegno concreto sui temi della cittadinanza attiva, della Solidarietà internazionale e dell'Educazione allo Sviluppo.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*



8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Per il raggiungimento consapevole e razionale degli obiettivi generali del progetto, sono necessarie una serie di azioni generali comuni a tutti i progetti di SCN, motivate dalla spirito della normativa che regola le attività del SCN, in quanto concomitanti alle azioni specifiche dettate dall'ambito di realizzazione del progetto. Attraverso lezioni generali del progetto s'intende destinare ai giovani in servizio civile, un percorso parallelo di impegno e di informazione, orientamento e formazione che permetta di:

- Avvicinare il giovane all'ente ed alla conoscenza del progetto, attraverso un percorso di reciproca conoscenza compatibile con i tempi dei bandi che gli consentirà di compiere una scelta coerente con le proprie risorse ed i propri progetti di vita;
- Consentire ai giovani in SCN di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un valido bagaglio di esperienze sia da un punto di vista etico e civico, che da un punto di vista tecnico-operativo;
- Facilitare l'acquisizione da parte dei giovani in SCN di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio ed in quanto concomitanti alle azioni specifiche dettate dall'ambito di realizzazione del progetto. Attraverso lezioni generali del progetto s'intende destinare ai giovani in servizio civile, un percorso parallelo di impegno e di informazione, orientamento e formazione che permetta di:
 - Avvicinare il giovane all'ente ed alla conoscenza del progetto, attraverso un percorso di reciproca conoscenza compatibile con i tempi dei bandi che gli consentirà di compiere una scelta coerente con le proprie risorse ed i propri progetti di vita;
 - Consentire ai giovani in SCN di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un valido bagaglio di esperienze sia da un punto di vista etico e civico, che da un punto di vista tecnico-operativo;
 - Facilitare l'acquisizione da parte dei giovani in SCN di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio ed arricchire il proprio bagaglio con esperienze in tema di ambiente;
- Dare priorità alla valenza formativa dell'esperienza del Servizio civile dove la partecipazione del giovane al progetto è strettamente connessa con un percorso formativo che si realizza attraverso modalità e momenti diversi come disposti dalla normativa. Agli incontri di formazione generale, che consentono ai giovani di approfondire le tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà, seguono i momenti di formazione specifica dedicati ai contenuti più tecnici dell'idea progettuale e la formazione pratica, basata sull'apprendere facendo ciò che l'OLP propone durante l'intero arco dell'anno. Tutto il percorso formativo che si intende offrire verrà tradotto e sperimentato dal giovane negli impegni quotidiani e non è escluso che alcuni incontri verranno implementati per rispondere alle esigenze formative espresse dal singolo giovane.
- Favorire nei giovani del SCN, il senso di appartenenza sociale nonché il rispetto, la valorizzazione e la conservazione del patrimonio ambientale;
- Sostenere il reinserimento sociale di soggetti socialmente disadattati,



riducendo e/ocolmando il divario sociale, attraverso la possibilità di inserimento nel progetto digiovani sottoposti a provvedimento limitativo del Tribunale ed affidati ai Servizi Sociali del Comune, e/o giovani con bassa scolarizzazione, prevedendo anche unanaturale collocazione nei progetti di servizio civile di minorenni (sottoposti a provvedimento limitativo del Tribunale ed affidati ai Servizi Sociali del Comune) qualora il raggiungimento della maggiore età sia comauspicando di ridurre e/o scongiurare il pericolo che i suddetti soggetti possano divenire manovalanza della criminalità organizzata e/o che a causa della disparità sociale possano emarginarsi.

Inoltre verrà data priorità nelle selezioni:

- ai giovani migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana;
- ai giovani i cui nuclei familiari risultino in condizione di disagio;
- ai giovani con bassa scolarizzazione.

AZIONI SPECIFICHE DEL PROGETTO

In riferimento alla normativa (comunitaria, nazionale e regionale) vigente in materia di salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alle linee guida della Regione, per la realizzazione degli obiettivi progettuali specifici si attueranno le seguenti azioni specifiche:

- a) Realizzazione di interventi di manutenzione nelle aree di particolare interesse pubblico;
- b) Monitoraggio e ripristino ambientale delle aree antropizzate che si trovano in prossimità delle aree boscate, con l'eliminazione dei fattori di degrado;
- c) Iniziative di educazione culturale rivolte agli alunni delle scuole

RISULTATI ATTESI

- 1) Migliorare la qualità della vita nonché l'aspetto paesaggistico mediante la giusta fruizione degli spazi naturali;
- 2) Migliorare il grado di educazione ed informazione dei cittadini;
- 3) Migliorare l'offerta dei servizi atti ad ottimizzare la fruizione dei beni e delle risorse collettive;
- 4) Realizzare di nuovi servizi collettivi;
- 5) Creare una mappa del rischio dal punto di vista ambientale;
- 6) Aumentare del 50% la pulizia dell'ambiente circostante;
- 7) Incrementare del 30% la collaborazione con la comunità;
- 8) Conservare e tutelare il patrimonio ambientale e storici del nostro territorio comunale.

I compiti dei volontari del SCN saranno programmati *ex ante* ed *in itinere* in linea con le disposizioni dell'ente e le necessità operative nell'attuazione degli obiettivi progettuali. I volontari del SCN espletteranno i compiti loro assegnati, a supporto del personale dell'ente ed in affiancamento al personale degli enti partner. Inoltre, coerentemente alle azioni specifiche progettuali, si riassumono i principali compiti che dovranno svolgere i volontari nell'arco dell'anno di servizio, così come descritte nel seguente **diagramma riassuntivo della modulazione delle azioni progettuali:**

Azioni Specif.	Descrizione Attività	Inizio	Fine	Mesi												
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Accoglienza/Inserimento		1 ^a Settimana													
	Orientamento e Formazione															
	Svolgimento del Servizio															
	Monitoraggio e Debriefing															
a)	Monitoraggio, sorveglianza e recupero ambientale delle aree boschive															
b)	Ripulitura da sterpaglie in prossimità delle aree boscate															
c)	Manutenzione post periodo invernale delle strade															
d)	Realizzazione di interventi di manutenzione nelle aree di particolare interesse pubblico															
e)	Monitoraggio e ripristino ambientale delle aree antropizzate															
f)	Monitoraggio e sorveglianza antincendio															
g)	Iniziative di educazione ambientale rivolte agli alunni delle scuole															
h)	Progettazione e realizzazione di sentieri natura															
i)	Progettazione e realizzazione di un percorso ciclabile															
j)	Iniziative di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza															
k)	Manutenzione ordinaria															

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il Piano di attuazione è funzionale alla realizzazione delle attività progettuali previste

e si articola come segue:

Prenderanno parte al progetto **le seguenti risorse umane:**

N. 1 Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e alla Persona che comprende i servizi scolastici, la biblioteca, la cultura, i servizi al cittadino ed i servizi sociali, impegnata in progetti con la Scuola e nella diffusione dell'informazione ai cittadini, sulla materia ambientale, preparerà tutta l'informazione e la parte del progetto che interesserà i lavori con la scuola e con i servizi al cittadino; inoltre, poiché opera a stretto contatto con il Segretario Comunale e con gli organi istituzionali, nonché con tutti gli organismi che sul territorio si rivolgono all'Ente, fornirà tutte le indicazioni e informazioni affinché si realizzino gli obiettivi del progetto;

N. 1 Istruttore Amministrativo incaricato dell'Ufficio Servizi al cittadino, preparato ed impegnato nel fornire documentazione e predisporre stampati, domande equant'altro possa essere utile alla diffusione dell'informazione ai cittadini.

Predisporrà la parte di informazione e divulgazione inerente al progetto;

N. 1 Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Ambiente, da moltissimi anni impegnato per la tutela e cura del territorio e nelle attività di sensibilizzazione in materia ambientale. Si occupa di tutta la materia ambientale e sarà la figura di riferimento per la realizzazione delle attività previste da questo progetto, parteciperà attivamente alla realizzazione di tutte le fasi del progetto sopra enucleato.

Segue a livello personale le attività sportive all'aperto, ha predisposto percorsi di fruibilità delle risorse del territorio ed in particolare della zona del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano.

N. 1 Ingegnere e N. 1 Istruttore Amministrativo che operano nel Settore Lavori Pubblici e Ambiente, esperti nell'utilizzo di software e programmi di archiviazione dati, di disegno Cad e sistemi Gis, conoscono bene la materia ambientale ed interagiscono con tutte le iniziative e manifestazioni attuate nel territorio.

Forniranno gli strumenti tecnici e l'informazione per la realizzazione del progetto e la misurazione dei miglioramenti ottenuti;

N. 1 Architetto Dirigente del Settore Urbanistica e territorio che collabora con il settore nella progettazione del verde dei parchi e dei giardini con particolare attenzione alle esigenze dei bambini e dei cittadini; fornirà indicazioni, dati ed

esperienza al fine dello sviluppo del progetto.

N. 1 Dirigente dei Servizi Demografici ed Informatici, impegnata nella parte divulgativa di tutte le informazioni dell'ente, fornirà la collaborazione su tutta la parte informatica, e organizzativa, sul processo di costruzione delle banche dati e sulla costruzione e pubblicazione delle pagine Web. Seguirà la gestione delle fasi della formazione dei volontari e del monitoraggio, oltre a tutta la parte amministrativa ed economica.

N. 1 Istruttore amministrativo dei servizi demografici e informatici, fornirà la preparazione nella materia del trattamento dei dati e della riservatezza degli stessi, legge privacy.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari del servizio civile all'interno delle attività previste dal progetto copriranno ruoli di supporto e potenziamento:

- affiancando il personale dipendente dell'ente nell'espletamento delle azioni specifiche al fine del raggiungimento dei target progettuali;
- saranno parte attiva del processo di erogazione dei servizi e sotto la guida delle figure preposte verranno coordinati ed accompagnati per tutta la durata del servizio;
- saranno i diretti destinatari della formazione generale e specifica erogata, verso la quale dovranno esprimere un giudizio di congruità tra le loro aspettative e la qualità dell'azione progettuale percepita;
- parteciperanno alle attività di monitoraggio e di valutazione della qualità del servizio;
- parteciperanno alle riunioni periodiche di confronto e riflessione sull'attività;
- prenderanno attivamente parte ad una serie di iniziative, quali la realizzazione di Giornate Ecologiche in collaborazione con le scuole, le associazioni sportive e naturalistiche operanti sul territorio;
- diffonderanno le "buone prassi" e sensibilizzeranno la popolazione sulle tematiche ambientali per la salvaguardia del territorio;
- promuoveranno e realizzeranno modelli di gestione sostenibile delle aree protette.

Nell'arco dell'anno in cui i volontari del SCN svolgeranno la loro attività, saranno guidati dagli OLP affidatari, dipendenti dell'ente, che garantiranno la loro costante presenza all'interno dell'attività progettuale, compatibilmente alle altre mansioni amministrative per le quali sono preposti e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di SCN. I giovani in SCN saranno inoltre coordinati dagli OLP relativamente alla loro turnazione settimanale e/o mensile che verrà all'uopo approntata tenendo conto, ove possibile, anche delle esigenze del giovane.

ATTIVITA' LEGATE ALL'OBIETTIVO DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

La partecipazione di giovani con minori opportunità all'interno delle attività progettuali mira alla totale integrazione sociale del soggetto, pertanto non appare

opportuno prevedere attività esclusive mirate all'inserimento di detti giovani, in quanto sarebbe motivo di ghettizzazione. Il giovane con minori opportunità deve, attraverso la realizzazione delle attività progettuali, sentirsi parte integrante del gruppo di lavoro e deve essere accettato dai membri del gruppo con la sua *diversità*. Di certo si terrà conto delle capacità ma anche delle potenzialità del giovane, saranno

proposte da parte del personale addetto (formatori, oip, ecc.) eventuali programmi di inserimento *ad hoc* attraverso i quali il giovane volontario del SC in situazione di svantaggio rispetto agli altri, possa essere naturalmente incanalato nel normale svolgimento delle attività progettuali senza che incorra nel rischio di essere discriminato o ancor peggio escluso dal gruppo.

Inoltre per una realizzazione razionale e completa del progetto a corredo delle attività progettuali principali, sono previste una serie di attività complementari rivolte

direttamente ai giovani che presteranno servizio civile presso il nostro ente. Tali attività verranno realizzate in 4 distinte fasi.

Attività progettuali in riferimento ai giovani in SCN

- 1. Accoglienza/Inserimento**
- 2. Orientamento e formazione**
- 3. Svolgimento del Servizio**
- 4. Monitoraggio e debriefing**

Fase 1 - Accoglienza ed inserimento nella struttura organizzativa dell'ente:

Al giovane saranno fornite le informazioni necessarie per conoscere e muoversi all'interno della struttura organizzativa ed operativa dell'ente in modo tale da poter svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori;

Fase 2 - Orientamento e formazione:

Al giovane saranno fornite, sia al momento dell'entrata in servizio sia nel corso delle attività, le nozioni conoscitive e pratiche relative al servizio prestato, secondo le modalità previste dal progetto formativo specifico.

Fase 3 - Svolgimento del servizio:

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente.

Per gli spostamenti esterni i giovani utilizzeranno gli automezzi dell'ente.

Fase 4 - Monitoraggio e debriefing:

I giovani parteciperanno come parte attiva agli incontri, che avranno luogo con cadenza mensile, di valutazione interni al progetto per il monitoraggio del vissuto esperienziale inerente il servizio svolto e costituiranno parte attiva del processo di monitoraggio delle attività attraverso la rielaborazione e la restituzione dell'esperienza: raccolta ed analisi dei risultati con l'aiuto dell'Operatore Locale di

Progetto i volontari saranno chiamati a rievocare con riflessioni in merito a quanto realizzato nell'ambito del progetto, raccogliendo dati e materiali documentabili.



Pianificazione delle attività progettuali complementari:

Accoglienza e inserimento nella struttura organizzativa dell'ente

Al giovane saranno fornite le informazioni necessarie per conoscere e muoversi all'interno della struttura organizzativa ed operativa dell'ente, in modo tale da poter svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori. Saranno poste in essere le seguenti iniziative di accoglienza:

- presentazione dei componenti dell'Amministrazione comunale;
- presentazione del dirigente comunale responsabile del servizio civile nazionale;
- presentazione del dirigente e dei funzionari dell'ufficio Territorio/Ambiente;
- presentazione dell'Operatore Locale di Progetto affidatario del giovane;
- presentazione degli enti partner;
- disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- illustrazione delle principali procedure e prassi operative dell'ente.

Tempi: prima settimana.

Orientamento e formazione

Al giovane saranno fornite sia al momento dell'entrata in servizio che durante il corsodelle attività, le nozioni conoscitive e pratiche relative al servizio prestato, secondo lemodalità previste dal progetto formativo specifico:

- formazione generale, secondo i contenuti riportati nel presente formulario;
- formazione specifica, secondo i contenuti riportati nel presente formulario;

Tempi: primo mese per la formazione generale, secondo e terzo per la formazione specifica.

Svolgimento del servizio

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'ente.

I giovani in servizio civile potranno inoltre usufruire di tutte quelle dotazioni tecniche e logistiche necessarie per lo svolgimento ottimale del servizio che saranno garantite e messe a disposizione dall'ente.

Lo svolgimento del servizio sarà effettuato in due fasi:

- una prima fase, durante il periodo formativo, caratterizzata dall'affiancamento di personale dell'ente;
- una seconda fase al termine del percorso formativo, in cui il giovane potrà svolgere l'attività anche in autonomia.

In entrambe le fasi il giovane sarà affiancato e seguito dall'Operatore Locale di Progetto e dagli operatori dei partner progettuali.

Tempi: tutta la durata del servizio, il primo semestre in affiancamento, il secondo semestre anche in autonomia.

Monitoraggio e debriefing

I giovani in servizio civile saranno parte attiva del monitoraggio sulla qualità del servizio reso, attraverso sia colloqui ciclici che compilazione di una scheda di sintesi periodica di cui al piano di monitoraggio descritto nel box 20 del presente progetto; ai giovani è resa disponibile una serie di incontri con il personale dell'Ufficio Area Tecnica, con esperti, con l'OLP e con responsabili degli enti partner del progetto per affrontare le problematiche del servizio e per risolvere eventuali situazioni di criticità.

Tempi: al termine della formazione generale; della formazione specifica; durante il periodo dell'affiancamento; per l'intera durata del servizio.



9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio;
- Disponibilità alla flessibilità dell'orario d'impiego (antimeridiano e pomeridiano)
nell'ambito del monte ore prestabilito;
- Rispetto dei protocolli interni dell'Ente;
- Rispetto della legge sulla privacy e riservatezza dei dati e delle informazioni
trattati durante l'espletamento del servizio;
- Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi;
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di lavoro in caso di
eventi di
formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali (es. incontro
nazionale giovani in servizio civile);
- Possibilità di impiego nell'espletamento di tutte le azioni progettuali;
- E' indispensabile essere disponibili alla frequenza del percorso formativo
riguardante sia la formazione generale che quella specifica.



16) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato.

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La campagna di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della non violenza e della mondialità ed in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impiego civile dei giovani. Inoltre la campagna di sensibilizzazione svolta in ex ante scadenza del bando, permetterà ai giovani di fare una scelta razionale e più consona alle loro aspettative di impiego durante l'anno di svolgimento del servizio, in quanto gli sarà resa più chiara la lettura e l'interpretazione dei target che l'uno o l'altro progetto si prefigge.

Attività di promozione e sensibilizzazione svolte prima dell'avvio del progetto:

- Pubblicizzazione del progetto mediante il sito web del Comune;
- Comunicati stampa nei giornali locali;
- Affissione di manifesti;
- Puntuale descrizione del progetto verrà attuata mediante il sito della Regione dedicato al servizio civile;
- Promozione del servizio civile in occasione di feste patronali e di manifestazione di vario genere;
- Interviste ed articoli su giornali, radio e/o TV locali;
- Incontri pubblici tra le autorità e la cittadinanza;
- Allestimento di punti d'informazione sugli obiettivi e sulle azioni progettuali, in occasione delle festività domenicali, anche al fine del reclutamento dei giovani, entro i tempi di validità del bando;
- Attività di promozione informativa e conoscitiva, in ex ante ed in itinere, sul SCN nelle Scuole presenti sul territorio comunale.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 12

Attività di promozione e sensibilizzazione svolte durante lo svolgimento del progetto:

-Incontri pubblici di sensibilizzazione ai temi del Servizio Civile Nazionale con descrizione delle esperienze degli stessi giovani volontari Diretti promotori saranno i giovani ai quali verrà affidata la responsabilità (sotto la supervisione dei diretti responsabili dell'ente) dell'organizzazione di tali iniziative che oltre ad esseremomenti di divulgazione della *mission* del servizio civile diventeranno per loro, momenti di crescita personale e possibilità di relazione con la comunità locale sulla quale ricadranno gli effetti positivi del loro operato sia in termini di attuazione degli obiettivi progettuali che in termini di esperienza e diretto contatto con la realtà del servizio civile nazionale.

-Attivazione di punti permanenti di informazione sul Servizio Civile Nazionale presso il Comune;

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 16

Totale complessivo ore di sensibilizzazione: 28

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Come indicato in sede di accreditamento



19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

si

Servizio acquisito da A.N.P.A.S. Nazionale

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Gli appuntamenti di monitoraggio che si collocano a fine del 3°, del 6° e 9° mese vedranno impegnati il responsabile del monitoraggio ed il giovane a riflettere e confrontarsi sull'andamento del progetto in generale e sullo specifico contributo personale, tramite somministrazione di **questionari**. Sarà realizzata un'azione di monitoraggio sulla parte tecnico-formativa al fine di valutare i risultati in relazione alle ipotesi di partenza ed all'effettivo cammino del volontario all'interno dell'iniziativa dal punto di vista sia della crescita personale che professionale. In tal modo il monitoraggio non è fine a se stesso ma oltre ad essere un momento di verifica tra il volontario ed il formatore è un momento di confronto tra se stessi e la società percepita sulla base del rispetto e della collaborazione reciproca. Le fasi della valutazione saranno le seguenti:

- 1) Valutazione *ex ante*
- 2) Valutazione *in itinere*
- 3) Valutazione *post ante*

La valutazione *ex ante*, a cui il progetto è stato sottoposto, è finalizzata alla verifica dell'adeguatezza della scelta dell'investimento formativo e dalla coerenza della proposta progettuale, per cui sono stati oggetto di valutazione gli ambiti relativi:

- rispondenza del progetto alle indicazioni del committente/finanziatore; ai fabbisogni del contesto territoriale; ai bisogni dell'utenza.

Gli elementi di coerenza interna del progetto sono: i profili professionali individuali; le caratteristiche del gruppo di riferimento; gli obiettivi formativi; i contenuti proposti; le metodologie didattiche; la durata dell'intervento; le risorse umane, tecnologiche e logistiche.

La valutazione *in itinere*, sarà realizzata durante l'attuazione delle azioni formative stesse, consta di una serie di azioni in ciascuna delle singole fasi dei processi formativi e di azioni sulle tappe precedenti che permettono di intervenire



all'insorgere di problemi e disservizi.
 Infine i dati raccolti verranno utilizzati per valutare l'adeguatezza complessiva dell'intervento, la rispondenza dello stesso agli specifici standard di riferimento, altresì torneranno utili per attivare eventuali misure correttive permettendo una rimodulazione dell'azione oggetto di eventuali tali misure. L'intervento della valutazione *in itinere* è la verifica costante della conformità tra:

- la qualità del progetto;
- la qualità delle azioni formative erogate;
- la qualità del servizio formativo percepita.

La valutazione *post ante* viene realizzata in coincidenza con la fine delle attività formative e ad una certa distanza temporale dalla fine dell'iter corsuale. La valutazione dei risultati degli interventi formativi viene attuata adottando criteri di efficacia, efficienza, rispondenza e trasferibilità.

La valutazione relativa all'apprendimento misurerà:

- Il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi;
- Il livello di acquisizione di abilità e capacità;
- Il livello di acquisizione dei comportamenti previsti dalle figure di riferimento.

La valutazione relativa al controllo della conformità tra qualità progettata e qualità erogata misurerà:

- L'adeguatezza dei metodi formativi utilizzati;
- Le modalità di erogazione della docenza;
- I contenuti previsti rispetto le caratteristiche dei partecipanti ;
- La coerenza dei materiali e dei supporti didattici alle metodologie ed agli obiettivi prefissati;
- Il rispetto dei tempi di erogazione previsti per i moduli.

Relativamente alla valutazione degli apprendimenti, gli strumenti di supporto saranno strutturati da un team formato da valutatori, progettisti, Olp e formatori.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

Servizio acquisito da A.N.PA.S. Nazionale

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento saranno ritenuti requisiti preferenziali per tutti gli aspiranti:

1. Patente auto Categoria B;
2. Diploma di scuola media superiore;

- 3. Flessibilità oraria;
 - 4. Disponibilità per giorni festivi, in particolare nel periodo estivo;
 - 5. Conoscenze informatiche e di rete.
- Inoltre relativamente alla riserva del 40% dei posti disponibili per giovani con minori opportunità saranno ritenuti requisiti preferenziali:
- Bassa scolarizzazione
 - Disoccupati di lunga durata (oltre 2 anni);
 - Migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Acquisto divise e dispositivi di protezione individuale.....	€ 500
Pubblicità progetto.....	€ 500
Materiale di cancelleria per la formazione.....	€ 500
TOTALE.....	€ 1.500

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Associazione di Protezione Civile Anima Lucana, con sede in Grumento Nova alla Via dell'Unità d'Italia n.2 C.F. 96075150761, impegnata di concerto con l'amministrazione comunale nel monitoraggio e la salvaguardia dell'ambiente è parte integrante delle attività di progetto, di pari passo con quelle che possono essere le emergenze in circostanze a rischio e con interventi formativi e disensibilizzazione ambientali volte alla cittadinanza;

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per l'espletamento degli obiettivi e delle azioni progettuali di cui ai punti 7 e 8 del presente progetto, si considerano adeguate ed appropriate per la tipologia di servizio prestato, le seguenti risorse tecniche e strumentali che saranno messe a disposizione dei giovani in servizio civile in via esclusiva o per l'utilizzo congiunto con le altre risorse umane presenti all'interno dell'organico del comune.

- Personal Computer;
- Stampanti, fotocopiatrici;
- Brochures e opuscoli informativi per i punti di comunicazione;
- Materiale documentario;
- Attrezzature per manutenzione del verde pubblico;
- N. 1 Autovettura per poter percorrere tutto il territorio boschivo;
- Divise complete di tutti gli accessori di protezione individuale;
- Software specifici e di messaggistica;
- Programmi di video-sorveglianza;
- Strumentazioni Wireless;
- Sistemi gestionali di telerilevamento incendi.

I giovani in servizio civile potranno utilizzare all'occorrenza tali dotazioni logistiche, tecniche e strumentali:

- ai fini del corretto svolgimento del servizio, sulla base delle specifiche funzionali di utilizzo delle dotazioni stesse e in base alle procedure di legge ovvero operative del servizio in oggetto;
- ai fini della realizzazione delle diverse azioni progettuali

- programmate, in base alle specifiche esigenze di utilizzo di strumenti, mezzi o materiali in quantità e qualità appropriate alle occorrenze;
- ai fini del riconoscimento visivo di sé presso i fruitori del servizio, in qualità di giovani in servizio civile del Comune;
 - ai fini dell'auto-protezione durante lo svolgimento delle attività, con particolare riguardo a quelle comportanti per la loro natura rischi specifici di natura meccanica, fisica o biologica.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I volontari, nell'espletamento delle attività previste dal presente progetto conseguiranno esperienza, competenza e professionalità nel campo della tutela e della salvaguardia del patrimonio forestale e conseguentemente del paesaggio. Le specifiche competenze e professionalità acquisite nell'espletamento del servizio civile saranno attestate dal Rappresentante Legale dell'Ente ossia dal Sindaco, al fine di essere riconosciute valide nei curriculum vitae dei giovani che hanno svolto l'anno di servizio, nell'ambito di selezioni attivate dallo stesso Ente o da Enti della Pubblica Amministrazione e/o del terzo settore che ne abbiano prevista l'ammissibilità.

In particolare potranno essere certificate ai giovani competenze teorico-pratiche relative agli usi del bosco, in modo che le attività umane ivi svolte siano un momento di valorizzazione e non di "distruzione", dell'ambiente naturale:

- Competenze tecnico-informatiche di base; navigazione su internet; conoscenza elettura delle informazioni meteo dettagliate dei siti web preposti, conoscenza applicabilità di Google Earth;
- Competenze pratiche relative al controllo del territorio tramite sistemi di monitoraggio e vigilanza applicabili alla conoscenza del bosco e quindi alle azioni di difesa e salvaguardia.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Grumento Nova (PZ) – Presso i locali dell'Ente.



30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio presso l'Ente con personale incaricato dallo stesso, avente titolo di studio di istruzione superiore di II° grado, con esperienza professionale in ambito formativo superiore a tre anni nonché con esperienza di formazione generale e specifica relativa al servizio civile, superiore a due anni.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

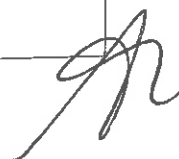
Servizio acquisito da A.N.P.A.S. Nazionale

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio sarà attuata attraverso il metodo della lezione frontale in quanto i contenuti della formazione generale sono prettamente informativi, ciò nonostante sarà cura del formatore interrompere opportunamente l'esposizione degli argomenti per rivolgere domande agli allievi singolarmente e/o per suscitare discussioni di gruppo che vivacizzino la lezione coinvolgendo attivamente gli allievi. Le lezioni saranno supportate da sussidi audiovisivi ed informatici e da dispense e testi attinenti i contenuti degli argomenti oggetto di studio. Dinamiche non formali saranno: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, attività di ruolo, di cooperazione e di simulazione, di conoscenza e di valutazione. I risultati di ogni test finale verranno catalogati nel fascicolo personale del volontario. Tutti i moduli formativi prevedono l'uso di un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore e indicazione dell'argomento trattato.

33) *Contenuti della formazione:*

- Dall' Obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storia, affinità ed differenze tra le due realtà;
- La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato;
- Principi e fondamenti della Costituzione Italiana;
- Il dovere di difesa della Patria;
- La difesa civile non armata e non violenta;
- La protezione civile;
- La solidarietà e le forme di cittadinanza;
- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato;
- Il ruolo e le funzioni delle Istituzioni pubbliche ed il principio di cittadinanza attiva.



La Legge 64/2001 e le normative di attuazione:

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario
- diritti e doveri dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti;
- processi di comunicazione.

34) *Durata:*

48 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Grumento Nova (PZ) – Presso i locali dell'Ente.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio presso l'Ente con personale dipendente e/o incaricato dallo stesso avente esperienza in materia di formazione e/o titolo di studio ed esperienza lavorativa attinente alle discipline oggetto delle formazioni specifiche.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Ing. Antonio MAZZEO, nato a Grumento Nova (PZ) il 24/03/1959

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Titolo di studio: Laurea in Ingegneria Civile;
Dipendente a tempo indeterminato del Comune di Grumento Nova, quale Responsabile dell'Area Tecnica.
Inoltre, responsabile della Protezione Civile e della Sicurezza sui luoghi di Lavoro.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Alla base dell'insegnamento vi è la comunicazione tra docente ed allievo quindi lo scambio di informazioni tra due individui allo scopo di comprenderli l'un l'altro. Il metodo è in questo caso uno strumento per il formatore ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti per gli allievi. Nella prima fase di



ogni singolo modulodidattico quando dovranno essere comunicate le prime nozioni di base dell'areadisciplinare oggetto di studio sarà adottato il metodo della lezione frontale.

Successivamente verrà utilizzato quello della lezione-conferenza spezzata da frequenti break: discussioni, intervalli, brevi questionari, che evitano depressione e caduta di attenzione. Attraverso tale metodo il formatore può controllare l'orientamento dell'attività didattica e può anche raccogliere informazioni molto utili sul livello di interesse, apprendimento ed elaborazione da parte degli allievi.

Con l'avvicinarsi degli argomenti, verificato che gli allievi abbiano appreso le nozioni di base della disciplina, sarà utilizzato il metodo attivo della tavola rotonda.

Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo;

stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi. Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo ed alle esercitazioni qualora la specificità dell'argomento trattato ne richiedesse la spiegazione pratica sul campo. Ove venisse attuata, la parte pratica sarà approntata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore del personale esperto degli enti partner e dell'O.L.P.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, saper fare e saper essere; nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico ed operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche con esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

I moduli formativi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

I risultati conclusivi di ogni singolo test verranno inseriti e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono l'uso di un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato

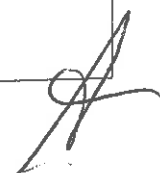
40) *Contenuti della formazione:*

I contenuti proposti nel percorso di formazione specifica mirano a trasferire nei

giovani un mix di conoscenze teoriche e pratiche per:

- un positivo inserimento nel settore di intervento;
- sviluppare /potenziare abilità tecniche, organizzative e comunicative richieste per la realizzazione delle attività progettuali.

1. L'organizzazione e l'ordinamento dell'Ente, ore 6;
2. Il Procedimento amministrativo, ore 3;



3. Privacy, ore 2;
4. Sicurezza sui luoghi di Lavoro, come da Leggi in vigore, ore 6;
5. Normativa inerente al progetto (diritto ambientale), ore 6;
6. Il settore ambiente e qualità ambientale, funzioni e struttura, banca dati ambientale, gestione delle autorizzazioni in materia, ore 6;
7. Parlare in pubblico, gestione delle riunioni, ore 6;
8. Organizzazione di eventi gestione delle riunioni, ore 4;
9. Sviluppo competenze nell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione nel settore ambientale, ore 16;
10. Formazione dei volontari su come procedere al monitoraggio ed al controllo delle zone e delle strutture oggetto del progetto, ore 30.

41) Durata:

85 ore

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized capital letter 'A' with a long, sweeping tail that curves upwards and to the right.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

In linea con i contenuti della formazione generale e specifica verrà approntato un piano di monitoraggio *in itinere* atto a consentire un'omogenea attività di raccolta sistematica, schematizzazione e fruibilità degli elementi informativi rilevanti ai fini della misurazione dell'andamento delle attività formative, sia sul piano didattico che su quello procedurale. La definizione delle variabili, dei parametri e degli indicatori oggetto di elaborazione interna al sistema di monitoraggio quali:

- a) analisi del contesto in cui si opera;
- b) orientamento dei partecipanti e "bilancio" delle competenze;
- c) analisi dei fabbisogni formativi;
- d) progettazione delle attività;
- e) valutazione degli esiti formativi;

consentirà la realizzazione di una efficace azione di trasparenza nei confronti di tutti gli attori coinvolti e favorirà una migliore gestione delle scelte organizzative dell'ente attuatore anche attraverso l'eventuale conduzione della rimodulazione degli interventi formativi.

Il piano di monitoraggio, sia per la formazione generale che per quella specifica, si effettuerà attraverso questionari a risposta multipla, incontri di supervisione periodici e report finale valutativo.

Grumento Nova, 17 ottobre 2016

Il Responsabile legale dell'ente

